

**Relazione conclusiva della Commissione di valutazione comparativa delle proposte per “il finanziamento dei principali programmi di ricerca a carattere divulgativo (DIV)” dell’INAF (Bando PRIN-INAF 2019 e Decreto n. 29/2020), composta da:**

**FABRIZIO BÒNOLI – Presidente (UniBo)**

**GLORIA ANDREUZZI (TNG/OARoma)**

**ILARIA AROSIO (OABrera).**

I tre membri della commissione si sono riuniti numerose volte in sedute necessariamente telematiche, causa i noti problemi del Covid-19.

Dopo aver esaminato i 7 programmi di ricerca DIV ricevuti, la Commissione ha proceduto a identificare i referee cui inviare i programmi. I referee identificati sono quindi stati contattati per verificare la loro disponibilità, tenuto conto anche della mancanza di anonimato, richiesto da alcuni ma non assicurato da INAF.

Dal momento che la gran parte dei programmi di ricerca in esame presentava diversità di ambiti di intervento fra di loro e anche altrettanta diversità di aspetti da sviluppare al loro interno – divulgativi, didattici, storico-bibliografici, scientifici e tecnologici e anche sociali – si è cercato di individuare 2-3 esperti per ogni proposta, per poter coprire le differenti particolari tematiche di ognuna di esse. In conclusione, si è ottenuta la disponibilità di 15 referee per i 7 programmi presentati.

Ai referee si è richiesto di tenere conto, in particolare, di: originalità dell’approccio, significativo progresso rispetto allo stato dell’arte, chiarezza degli obiettivi da raggiungere e possibilità di raggiungimento nei tempi previsti, qualità divulgativa e/o didattica, contesto di riferimento generale, rilevanza in ambito nazionale e internazionale, idoneità dei gruppi operativi a svolgere l’attività proposta, congruità delle risorse richieste e loro giustificazione in funzione degli obiettivi che i programmi si propongono di raggiungere.

La Commissione, ricevute le relazioni dei referee (vedi *file* allegato), si è nuovamente riunita telematicamente numerose volte per esaminarle ed elaborare le proprie valutazioni comparative con i relativi finanziamenti proposti e le priorità (vedi tabella).

<b>Nome proponente (e numero domanda)</b>	<b>finanziamento richiesto (Eu)</b>	<b>finanziamento proposto (Eu)</b>	<b>priorità</b>
050- GUIDETTI D. – IRA Bo (coord. spec.)	100.000	40.000	1
019- DARICELLO L. – OA Pa	100.000	40.000	2
017- GARGANO M. – OA Na	100.000	35.000	3
120- DI CARLO E. – OA d’A	49.000	20.000	4
127- VARANO S. – IRA Bo	100.000	30.000	5
008- RICCIARDI S. – OAS Bo	98.000	25.000	6
107- MARASSI A. – OA Ts	47.400/59.300	10.000	7
<b>TOTALE</b>	<b>606.300</b>	<b>200.000</b>	

A conclusione dei lavori, questa Commissione si sente di esprimere un parere del tutto generale sul complesso delle proposte pervenute.

Le 7 proposte provengono da 6 istituti INAF e raccolgono 90 partecipanti, 15 dei quali compaiono in due proposte; si tratta quindi di un numero che, in pratica, raccoglie la gran parte di quanti nell'INAF si dedicano alla divulgazione dell'astronomia ad ogni livello.

I progetti che stanno alla base delle proposte appaiono indubbiamente interessanti – alcuni di grande interesse – sia per l'incremento delle attività divulgative dell'INAF, sia per l'utilizzo di nuove tecnologie, sviluppate o da sviluppare. Ed è questo il motivo per cui ci siamo sentiti di proporre l'assegnazione di un finanziamento, sia pur limitato e con differenti priorità, a tutti i progetti presentati.

Due cose hanno tuttavia suscitato perplessità in questa Commissione.

Da una parte, il fatto che, pur sapendo che la cifra complessiva a disposizione è di 200.000 euro, e il massimo della richiesta di fondi di 100.000 euro, e che più gruppi avrebbero avanzato delle proposte, tutti i proponenti – meno due – hanno richiesto il massimo, per un totale di oltre 600.000 euro. Il che sta a significare come non si sia riusciti, a livello nazionale, a costituire dei gruppi di ricerca che si orientassero su un numero più limitato di proposte, potendo così concentrare le forze e i relativi finanziamenti, tenuto conto anche del fatto che quasi tutti i progetti propongono sviluppi tecnologici simili (p.e. VR e AR). Significativo il fatto che da una sola sede geografica siano pervenute tre richieste, di cui due dallo stesso istituto INAF.

Dall'altra parte, la gran parte dei progetti presentano delle tematiche di intervento non puntualmente definite ed estremamente vaste, soprattutto se riferite a disponibilità di persone e mezzi frammentate e a tempi non sempre sufficientemente lunghi per sviluppare nuove tecnologie da applicare a divulgazione e/o didattica.

In particolare, e soprattutto per i progetti che vedono coinvolto un gran numero di strutture INAF, i referee hanno messo in risalto come queste proposte, pur essendo molto interessanti e di grande impatto a livello nazionale, fossero carenti di obiettivi chiari, definiti e dettagliati.

A nostro avviso, sarebbero state più congrue o richieste con obiettivi puntuali e limitati, anche come finanziamenti, oppure uno sforzo, da parte dell'ampia comunità di colleghi da tempo attivi nel settore, di realizzare una sorta di coordinamento nazionale, atto ad identificare alcuni progetti di ampio respiro e certamente innovativi da portare avanti in comune.

Considerati, inoltre, i tempi in cui la Commissione scrive – emergenza Covid-19 – ci teniamo a precisare che i costi dei viaggi e dei meeting in presenza sono probabilmente da ridimensionare notevolmente.

In fede

I membri della Commissione di valutazione delle proposte DIV PRIN-INAF 2019

FABRIZIO BÒNOLI

GLORIA ANDREUZZI

ILARIA AROSIO



27 luglio 2020

---